

**Spettabile
REGIONE SICILIANA**

Via Ugo La Malfa, 87/89
90146 - Palermo

Alla cortese attenzione di:

Dott. Rosario Crocetta

Presidente Regione Siciliana

segreteria.presidente@regione.sicilia.it

D.ssa Vania Contrafatto

Assessore Energia e Servizi di Pubblica Utilità

assessore.energia@regione.sicilia.it

Dott. Maurizio Croce

Assessore Territorio ed Ambiente

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Ing. Pietro Lo Monaco

Dirigente Generale

Dipartimento Regionale dell'Energia

dipartimentoenergia@regione.sicilia.it

Dott. Maurizio Pirillo

Dirigente Generale

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

dra@regione.sicilia.it

Ing. Alberto Tinnirello

Dirigente

Servizio 3 – Autorizzazioni e Concessioni

Dipartimento Regionale dell'Energia

alberto.tinnirello@regione.sicilia.it

Ing. Mauro Verace

Dirigente

Servizio 1 VAS/VIA

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

mauro.verace@regione.sicilia.it

Prof. Leoluca Orlando

Presidente ANCI Sicilia

ancisicilia@anci.sicilia.it

Dott. Mario Emanuele Alvano

Segretario Generale ANCI Sicilia

ancisicilia@anci.sicilia.it

Milano, 4 febbraio 2016

Prot. n. 38/2016



Oggetto: Decreto Dirigente Generale dell'Assessorato per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità n. 13/2016 - Sospensione delle Conferenze dei Servizi per procedimenti in corso, a seguito dell'approvazione della L.R n. 29/2015.

Gentili Signori,

assoRinnovabili non può esimersi dall'esprimere tutto il proprio stupore e disappunto, per l'ennesima sospensione dei procedimenti per l'autorizzazione di impianti eolici di potenza superiore a 20 kW: **una vera e propria moratoria**, disposta con il Decreto Dirigenziale n. 13/2016, in pretesa attuazione della Legge Regionale n. 29/2015 che detta, tra l'altro, norme, in materia di aree non idonee alla installazione di impianti eolici.

E' inaccettabile per i produttori che la Regione motivi la sospensione con la necessità di procedere alla individuazione di tali aree, **adempimento a cui la Regione arriva con un ritardo di 12 anni essendovi tenuta sin dal 2003**, in ossequio al D.lgs. n. 387.

La sospensione dei procedimenti tradisce le rassicurazioni che gli uffici regionali e in particolare l'Assessore dell'Energia dott.ssa Contrafatto, hanno dato all'Associazione nel recente incontro del 3 dicembre scorso, quando hanno confermato che le istruttorie sarebbero proseguite ritenendo illegittima una eventuale sospensione, peraltro neanche giustificata dalla Legge n. 29/2015.

Tale illegittimità è stata puntualmente confermata anche dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana con il suo parere del 21 dicembre 2015.

Si tratta quindi dell'ennesimo attacco ingiustificato e grave alle fonti rinnovabili che, in modo particolare in Sicilia, in passato hanno generato economia e posti di lavoro e avrebbero ancora oggi importanti margini di sviluppo.

Non ci saremmo mai attesi una misura di ostacolo dal Presidente Crocetta che solo alcuni mesi fa proclamava *"Vogliamo che la Sicilia sia la regione europea che usa più le energie rinnovabili"*, annunciando la messa a disposizione di *"500 milioni, come fondo di garanzia, che fanno parte della nuova programmazione europea [per] far rinascere l'economia siciliana"*.

La Regione non è nuova a utilizzare il pretesto della mappatura del territorio regionale allo scopo di ostacolare la realizzazione di nuovi impianti eolici.

Infatti, con la Deliberazione n. 319 del 26 settembre 2013 la Giunta Regionale aveva, già disposto la sospensione dei procedimenti autorizzativi in corso, in attesa che l'Assessorato per l'energia elaborasse una proposta di aree non idonee all'installazione di impianti rinnovabili.

Tale deliberazione era poi stata annullata dal Giudice Amministrativo (sentenza n. 2202/2014) che aveva ammonito l'Amministrazione sulla illegittimità di consimili moratorie.

Incredibilmente, la Regione è rimasta sorda non solo al monito del Tribunale Amministrativo ma anche a quello dello stesso **Ufficio Legale e Legislativo della Presidenza della Regione che il mese scorso (parere del 21 dicembre 2015) ha inequivocabilmente avvertito l'Assessorato dell'Energia che la sospensione dei procedimenti è in contrasto con la disciplina nazionale (D.lgs. n. 387/2003) ed**



europea (Direttiva 2009/28/CE), perché viola il termine perentorio di 90 giorni per la conclusione dei medesimi procedimenti.

Tale termine, purtroppo, viene sistematicamente disatteso, se è vero (come è vero) che esistono procedimenti abilitativi pendenti sin dal 2006 (così riporta testualmente e senza pudore l'allegato al Decreto)! Non è un caso che la Regione Siciliana abbia già subito pesanti condanne al risarcimento dei danni determinati da questi ritardi.

Gli operatori non sono più disposti a tollerare una simile beffa.

Tanto premesso, assoRinnovabili **intima e diffida il Dirigente Generale a ritirare immediatamente il Decreto in oggetto e a ordinare agli Uffici competenti di riavviare i procedimenti autorizzativi.**

In difetto, l'Associazione **intima e diffida i responsabili dei procedimenti autorizzatori a disapplicare senza indugio il Decreto e a riavviare i procedimenti autorizzativi**, ricordando che la disapplicazione di una norma in contrasto con la disciplina europea costituisce un obbligo anche dell'amministrazione regionale, come peraltro ricordato esplicitamente anche dal parere dell'Ufficio Legislativo e Legale del 21 dicembre 2015.

assoRinnovabili preannuncia, sin d'ora, che se non avrà notizia del rapido riavvio dei procedimenti, instaurerà **ogni azione legale percorribile per la tutela degli interessi dei propri Soci** e avverte che, i propri Soci riterranno **personalmente responsabili per il danno da ritardo i dirigenti che dovessero ulteriormente rallentare il rilascio dei provvedimenti autorizzatori e non mancheranno di valutare le eventuali responsabilità penali anche sotto il profilo dell'abuso di ufficio.**

Si avverte, infine, che alla presente lettera verrà data la più ampia diffusione tramite i media nazionali e locali, affinché la vicenda non passi inosservata.

Cordiali saluti.

Agostino Re Rebaudengo

Presidente assoRinnovabili